

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1790 del 26/03/2024
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO MANUFATTO DI SCARICO PER ACQUE METEORICHE COMUNE: GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) ÷ FRAZ. CADRIANO CORSO D'ACQUA: CANALE SAVENA ABBANDONATO ÷ SPONDA DESTRA TITOLARE: ZINCO BRILL S.R.L. CODICE PRATICA N. BO08T0220/23RN
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1869 del 26/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno ventisei MARZO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO MANUFATTO DI SCARICO PER ACQUE METEORICHE

COMUNE: GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) - FRAZ. CADRIANO

CORSO D'ACQUA: CANALE SAVENA ABBANDONATO - SPONDA DESTRA

TITOLARE: ZINCO BRILL S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO08T0220/23RN

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 998/2022 che con decorrenza dal 01/01/2023 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli (ex Demanio idrico) con delega quale sostituto della Responsabile di Area in caso di momentaneo impedimento o

assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al protocollo ARPAE con n. PG.2023.184702 del 31.10.2023, Pratica n. **BO08T0220/23RN** presentata dalla Ditta **ZINCO BRILL s.r.l.** C.F. e P.Iva 01796671202, con sede legale a Granarolo dell'Emilia (Bo), Via Bruno Buozzi n. 19, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesto il **rinnovo senza variante della concessione** di occupazione demaniale ad **manufatto di scarico per acque meteoriche con rivestimento spondale con scogliera, e costituito da tubo in PVC DN 180**, rilasciata con Determinazione n. 13381 del 28/10/2011 (Pratica BO08T0220), in scadenza al 31/10/2023, nel Comune di Granarolo dell'Emilia (Bo) - Fraz. Cadriano, lungo il corso d'acqua **Canale Savena Abbandonato** - Sponda Destra, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Granarolo (Bo)** al Foglio **38 antistante** Mapp. **92**;

Preso atto della dichiarazione presente nell'Istanza concernente la corrispondenza delle opere, della tipologia e della modalità di occupazione a quanto concesso e il

rispetto delle prescrizioni oggetto di rinnovo, con allegata relativa documentazione fotografica;

Verificato che la corretta attribuzione catastale del manufatto di scarico oggetto della presente Concessione è in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Granarolo (Bo)** al Foglio **38 antistante** Mapp. **376**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile ad uso "occupazione con manufatto di scarico"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 355 in data 20 DICEMBRE 2023**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto della mancata trasmissione da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna del parere di competenza richiesto ai sensi del R.D. 523/1904 con Prot. n. PG.2023.0204882 del 01/12/2023, che pertanto si intende acquisito in senso favorevole al rilascio del rinnovo di concessione, **confermando le prescrizioni contenute nel disciplinare tecnico della Determinazione Dirigenziale n. 13381 del 28/10/2011** (Pratica B008T0220) **oggetto di rinnovo**, ai sensi dell'art. 17-bis della Legge 241/1990 applicato nei termini previsti dalla D.G.R. 714/2022, e relativa cartografia allegata agli atti (**Allegato 1**);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

- del canone di concessione per l'anno **2024**, per un importo pari ad **€ 154,41**;
- della quota parte mancante dei canoni pregressi **2017 - 2023**, pari ad un importo complessivo di **€ 42,81**;
- dell'**adeguamento del deposito cauzionale**, pari ad un importo di **€ 120,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 21/03/2024 (assunta agli atti con PG.2024.56047 del 25/03/2024);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **ZINCO BRILL s.r.l.** C.F. e P.Iva 01796671202, con sede legale a Granarolo dell'Emilia (Bo), Via Bruno Buozzi n. 19, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, **il rinnovo della concessione di occupazione demaniale ad uso manufatto di scarico per acque meteoriche con rivestimento spondale con scogliera, e costituito da tubo in PVC DN 180**, nel Comune di Granarolo dell'Emilia (Bo) - Fraz. Cadriano, lungo il corso d'acqua **Canale Savena Abbandonato** - Sponda Destra, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Granarolo (Bo)** al Foglio **38** **antistante** Mapp. **376**, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 13381 del 28/10/2011 (Pratica BO08T0220);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata fino al 31/12/2035, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, contenute nel disciplinare tecnico allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 13381 del 28/10/2011 oggetto di rinnovo, e relativa cartografia presente agli atti, allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

5) di stabilire il canone annuale per l'uso assimilabile a "manufatto di scarico", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 154,41= per l'anno 2024, è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";**

6) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla precedente concessione oggetto di rinnovo, il Concessionario ha corrisposto **la quota parte mancante del canone pregresso per gli anni 2017 - 2023**, a cui sono aggiunti **gli interessi legali** dovuti alla data odierna per un totale di **€ 42,81**, versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di *"Regione Emilia-Romagna"*;

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2024, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone

effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2024, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

10) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 250,00=, ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di € 130,00=** come stabilito nella Determinazione Dirigenziale n. 13381 del 28/10/2011, oggetto di rinnovo (Pratica B008T0220), per un **importo aggiuntivo di € 120,00=, è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

12) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, per gli adempimenti di competenza;

15) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

16) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli Ubaldo Cibin;

17) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Per Patrizia Vitali
firma il titolare dell'incarico
di funzione delegato
Ubaldo Cibin

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **ZINCO BRILL s.r.l.** C.F. e P.Iva 01796671202, con sede legale a Granarolo dell'Emilia (Bo), Via Bruno Buozzi n. 19, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore**,

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Canale Savena Abbandonato** - Sponda Destra

Comune: **Catasto Terreni** del Comune di **Granarolo (Bo)** al Foglio **38 antistante** Mapp. **376**

Concessione di: **rinnovo della concessione** di occupazione demaniale **ad uso manufatto di scarico per acque meteoriche con rivestimento spondale con scogliera, e costituito da tubo in PVC DN 180**, nel Comune di Granarolo dell'Emilia (Bo) - Fraz. Cadriano, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 13381 del 28/10/2011;

Pratica n. **BO08T0220/23RN**, Domanda assunta al Protocollo ARPAE con n. PG.2023.184702 del 31.10.2023

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte

dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali;

Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2035** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della

scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, **il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario**, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nel disciplinare tecnico allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 13381 del 28/10/2011, oggetto di rinnovo, e relativa cartografia presente agli atti, allegata come parte integrante del presente atto **(Allegato 1)**.

COMUNE DI GRANAROLO EMILIA

DESCRIZIONE DEI LAVORI

INTERVENTO DI VARIAZIONE
DEL SISTEMA FOGNARIO ESISTENTE AL FINE DI SEPARARE
LE ACQUE DI LAVORAZIONE DALLE ACQUE DOMESTICHE
ALLE ACQUE METEORICHE
A SERVIZIO
DELLO STABILIMENTO DI ZINCATURA "ZINCO BRILLS.R.L."
SITO IN VIA BUOZZI N.19 LOCALITA' CADRIANO

FASE DEI LAVORI

RICHIESTA DI CONCESSIONE
PER ATTRAVERSAMENTO DI AREA DEMANIALE

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO TECNICO

COMMITTENTE

N. PROTOCOLLO UFFICIO TECNICO

ZINCO BRILL S.R.L.

Sig. Pierfrancesco Nannoni
Via B. Buozzi 19
40057 Cadriano di Granarolo Emilia (Bo)

ZINCO BRILL SRL

Via B. Buozzi n. 19
40057 GRANAROLO EMILIA (BO)
Tel. 051/766207 - Fax 051/766407
Cod. Fisc. / P. I.V.A. 01796671202
info@zincobrill.it

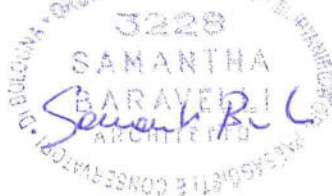
VISTO PER CONFORMITA' DELL'ALLEGATO
AL DISCIPLINARE TECNICO DI CUI
DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE
N. DEL

PER IL RESP. DEL SERVIZIO
IL TECNICO INCARICATO
DELL'ISTRUTTORIA

PROGETTAZIONE

Progettista e DL : **Arch. Samantha Baravelli**

Via Castello, 117-b
40030 Grizzana Morandi (BO)
Tel. 051/913112 - Fax 051/913645



SCALA

ELABORATO

DATA

25/06/2008

FILE

-

LAVORO

4

TITOLO ELABORATO

ELENCO ALLEGATI:

ESTRATTO TOPOGRAFICO

STRALCIO P.R.G.

PLANIMETRIA CATASTALE

FILE	N.	EMISSIONI -FASE DI LAVORO-	DATA
	1	RICHIESTA DI CONCESSIONE PER ATTRAVERSAMENTO DI AREA DEMANIALE	Giugno 2008
	2		
	3		

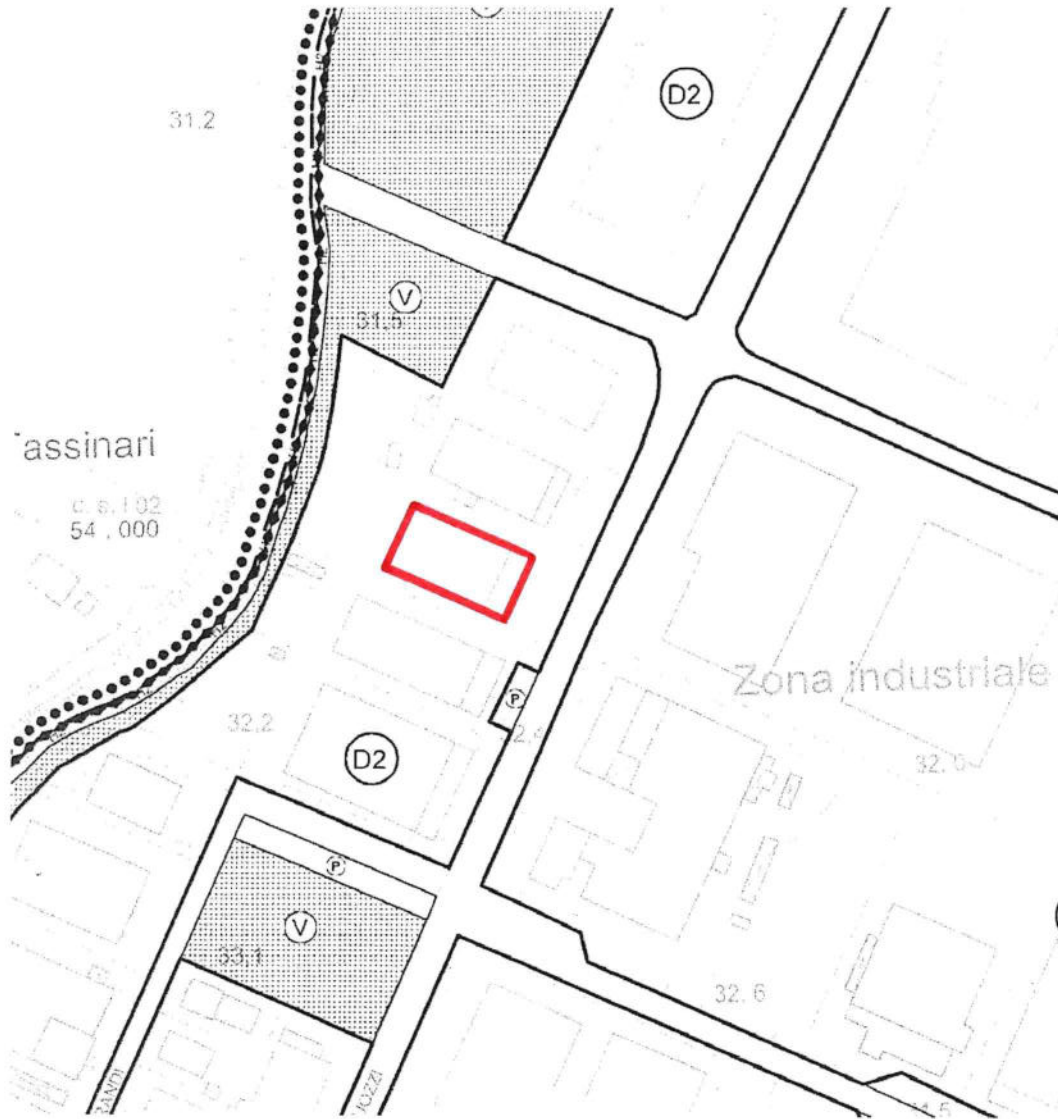
ESTRATTO TOPOGRAFICO

Scala 1:10000



STRALCIO P.R.G. VIGENTE

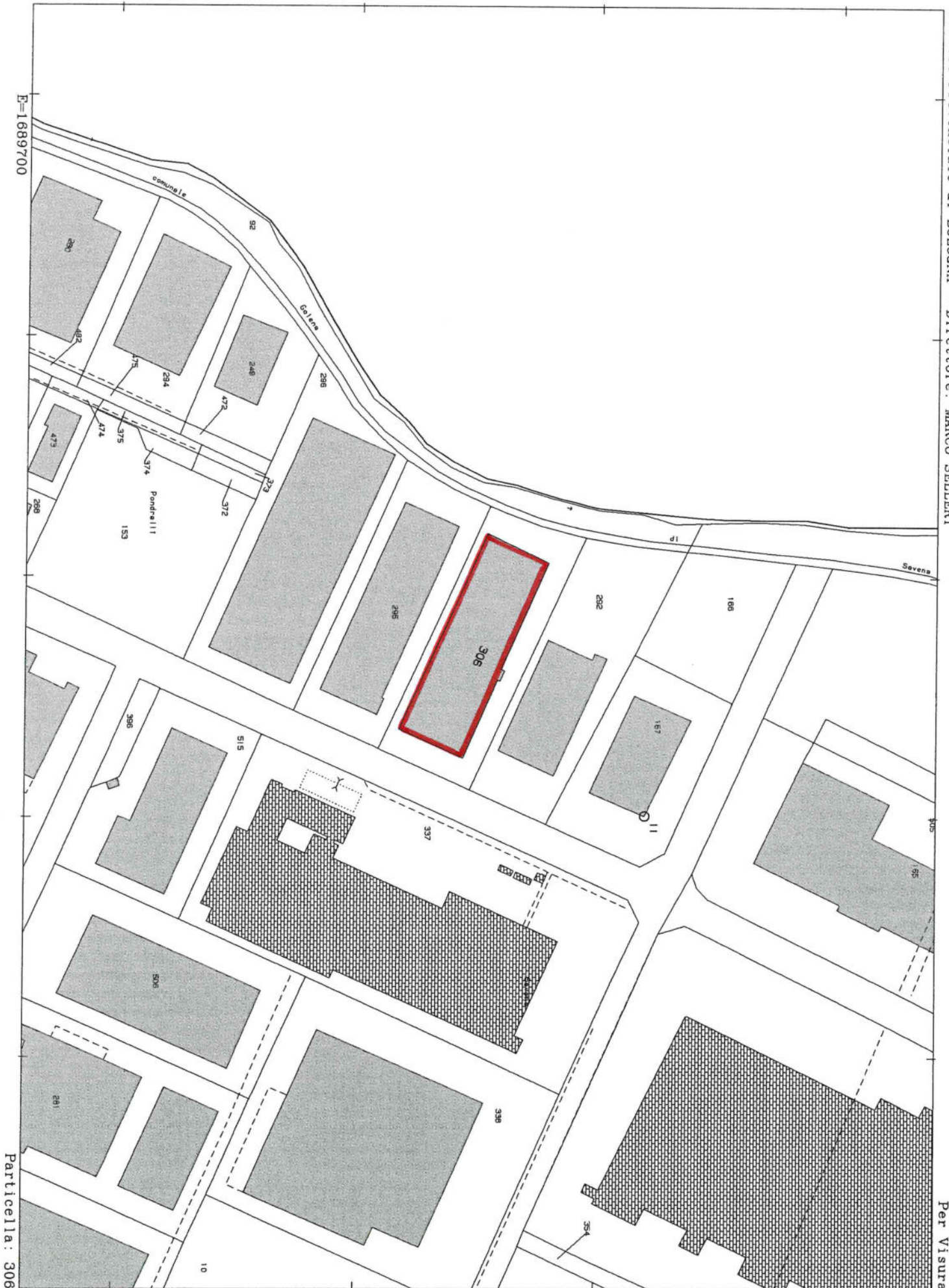
Scala 1:2000



N=4936000

E=1689700

Ufficio Provinciale di BOLOGNA - Direttore: MARCO SELLERI



Per Visura

Particella: 306

Comune: GRANAROLO DELL'EMILIA

Foglio: 38

Scala originale: 1:2000

Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

25-Ago-2008 12:48

Prot. n. 597624/2008

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.